

Progetto sanitario interculturale Ospedale di Baeza

Soggetto proponente: Associazione Meridies

Localizzazione dell'intervento: Ecuador

Partner locale: Ospedale statale di Baeza

Settore d'intervento: salute materno infantile; lotta alle malattie; parità tra i sessi e tutela dei gruppi vulnerabili; azioni rivolte a favorire la partecipazione democratica, il dialogo e la civica convivenza.

Costo totale del progetto: € 50.000,00.-

Contributo regionale: € 30.000,00.-

Durata del progetto: 12 mesi

Contestualizzazione del progetto

L'ospedale di Baeza è situato nell'omonima cittadina, che si trova nell'area amazzonica che dalle Ande va verso il bacino del Rio delle Amazzoni. Con la sua equipe ha istituzionalmente in carico i Cantoni Quijos e El Chaco della Provincia del Napo coprendo così un'area molto vasta e mal collegata. In realtà l'ospedale e gli ambulatori sparsi sul territorio servono anche gli abitanti degli altri Cantoni della Provincia del Napo (circa 90.000 abitanti). Negli ultimi anni inoltre, essendosi sparsa la voce relativamente alla qualità dell'ospedale, è aumentato il numero di pazienti provenienti dalle Provincie di Sucumbios e Orellana e altri ancora arrivano anche dalla vicina Colombia. Nel 2009 sono state accolte e visitate oltre 15.000 persone.

In maniera ancora abbastanza informale, accanto alla medicina convenzionale rappresentata dall'ospedale, da sempre esiste una medicina tradizionale legata all'utilizzo di piante locali e alla pratica di riti ancestrali. Da poco si è costituita un'associazione, Yachak Runa (in lingua quichua yachak significa medico, guaritore, sciamano), riconosciuta dallo Stato ecuadoriano, che raggruppa circa 230 sciamani dell'Amazzonia settentrionale ecuadoriana, e che propone il proprio approccio come metodo sia alternativo sia complementare alla medicina "occidentale". La popolazione indigena, presente quasi esclusivamente nelle zone rurali, rappresenta oltre il 50% della popolazione totale della Provincia del Napo (circa 45.000 indigeni), e vive in una condizione particolarmente svantaggiata rispetto alla popolazione (coloni) che vive nelle aree urbane. Per quanto riguarda la salute tra gli indigeni, dati recenti elaborati dalla [DNSPI](#) (Dirección Nacional de Salud de los Pueblos Indígenas) rivelano che il 57% dei bambini in età compresa tra uno e quattro anni soffre di denutrizione. Sempre la stessa fonte attesta che il 42% delle donne intervistate afferma di aver subito la perdita prematura di un figlio, arrivando anche a più figli morti in molti casi.

Obiettivo generale

Migliorare quantitativamente e qualitativamente la prevenzione e la cura sanitarie nella Provincia del Napo estendendo in particolare il servizio anche agli abitanti indigeni dell'area. Promuovere la parità tra i sessi, diminuire la mortalità infantile, migliorare la salute materna, promuovere il dialogo tra coloni ed indigeni.

Obiettivi specifici

- 1) Implementare un programma di educazione e prevenzione sanitaria a tutta la popolazione, con particolare attenzione alle donne, agli studenti, agli indigeni, avvicinando gli indigeni alle cure convenzionali ed i coloni a quelle tradizionali.
- 2) Migliorare le cure dotando di idonea attrezzatura il centro per la riabilitazione e la fisioterapia

Beneficiari diretti ed indiretti

I beneficiari diretti del progetto saranno le popolazioni della Provincia del Napo (in particolare dei Cantoni Quijos ed El Chaco) e, come sopra riportato, anche persone che arrivano dalle confinanti Provincie di Sucumbios e Orellana e dalla Colombia. In base alle statistiche dell'ospedale il numero delle persone che beneficeranno direttamente dell'ospedale si pone tra le 15.000 e le 20.000 unità. Nello specifico la stima dei pazienti che ricorreranno alle cure fisioterapiche si aggira sulle 600-800 persone. Oltre ai pazienti che verranno curati dall'ospedale vanno considerati gli studenti (circa 1.000 ragazzi e bambini ai quali verranno rivolti corsi e conferenze) e la popolazione locale che parteciperà alle cosiddette "casas abiertas", che consistono in azioni tematiche aperte a tutti, che si svolgono a Baeza negli spazi esterni dell'ospedale: vengono attuate per richiamare l'attenzione della popolazione su alcuni problemi sanitari emergenti.

Inoltre saranno raggiunti dalle trasmissioni radiofoniche circa 90.000 abitanti della Provincia del Napo, e circa 150.000 delle Province di Orellana e di Sucumbios. Per gli indigeni, oltre il 90% di quali vive nelle aree rurali, la radio rappresenta il più usato (spesso è l'unico) mezzo di informazione e di comunicazione.

Risultati attesi

- Miglioramento dell'educazione sanitaria per coloni ed indigeni attraverso:
 - seminari, conferenze, incontri
 - programmi radiofonici
 - pubblicazioni
- Miglioramento del servizio ospedaliero in termini qualitativi e quantitativi, grazie alla possibilità di effettuare la fisioterapia e la riabilitazione con attrezzature adeguate.

Principali attività

Educazione sanitaria:

- 2 seminari e 2 conferenze
- 18 programmi radiofonici
- pubblicazioni: 4000 depliant
- dotazione dell'attrezzatura per il reparto di riabilitazione
- diffusione in Regione: 2 interviste radiofoniche
- valutazione in itinere: 1 missione di valutazione